

LA SALUTE NON È UNA MERCE

IN PIAZZA PER LA SANITÀ PUBBLICA E UNIVERSALE!

Oggi, 11 aprile, siamo davanti al Palazzo della Regione perché il diritto alla salute in Lombardia è sotto attacco.

Curarsi non può dipendere dalla carta di credito.

PERCHÉ PROTESTIAMO?

LISTE D'ATTESA INFINITE: Se il pubblico non risponde, sei costrett* a pagare il privato o a rinunciare alle cure.

PRIVATIZZAZIONE SELVAGGIA: Risorse pubbliche che alimentano i profitti privati e non i servizi territoriali.

PERSONALE ALLO STREMO: Mancano medici, infermieri e operatori. Chi resta è sovraccarico e malpagato.

RSA E ANZIANI ABBANDONATI: Costi insostenibili per le famiglie e contratti dei lavoratori bloccati da oltre 10 anni.

CASE DI COMUNITÀ "SCATOLE VUOTE": Solo il 6% delle strutture programmate è davvero operativo con tutti i servizi.

LA SALUTE È UN DIRITTO COSTITUZIONALE (Art. 32).

DIFENDIAMOLO INSIEME.

LE NOSTRE RICHIESTE ALLA REGIONE

Piano straordinario per abbattere le liste d'attesa.

Assunzioni stabili e stop ai tetti di spesa per il personale.

Sanità territoriale vera: Consultori, salute mentale e Case di Comunità aperte e attrezzate.

Controllo sul privato e ritiro della delibera “super-intramoenia”: Stop all'esternalizzazione dei servizi e regole trasparenti per le convenzioni. No accesso alle cure differenziato in base al reddito.

Dignità per anziani e disabili: Più assistenza domiciliare (ADI) e rette RSA sostenibili.

I NUMERI CHE GRIDANO VENDETTA

9.500: Gli infermieri che mancano in Lombardia per garantire i servizi minimi.

71%: I medici di base che hanno superato il numero massimo di pazienti.

900€: La spesa media che ogni cittadino lombardo paga di tasca propria ogni anno per curarsi.

12 su 204: Le Case di Comunità realmente attive con medici e infermieri presenti.

Fonti dati: AGENAS 2024/25, ISTAT (BES), Corte dei Conti, Rapporto SISM del Ministero della Salute, Osservatorio CPI (Cattolica) e CERGAS (Bocconi).

FACCIAMOCI SENTIRE, ANCHE PER CHI NON HA VOCE E VIVE NELLA RASSEGNAZIONE PERCHÉ NON CREDE IN UN CAMBIAMENTO POSSIBILE.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: INFO@LOMBARDIASICURA.IT

 **CGIL**
LOMBARDIA